

**Concelebrazione Eucaristica nell'inaugurazione del
Millenario della Concattedrale di Sarsina
(25 marzo 2008)**

Introduzione

Il Salmo 90 ci fa pregare così: “Ai tuoi occhi, Signore, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato... Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore”; e il salmo 84: “Beato chi abita la tua casa: sempre canta le tue lodi! Beato chi trova in te la sua forza e decide nel suo cuore il santo viaggio”.

La nostra Cattedrale di Sarsina, monumento di singolare bellezza e di vasto interesse storico, compie mille anni.

Ad essa possiamo ben applicare le parole dei salmi.

Per mille anni intere generazioni, come noi oggi, hanno trovato in essa accoglienza per cantare le lodi del Signore e per trarre forza per intraprendere il santo viaggio della vita, come pellegrini che hanno una meta da raggiungere, e che nella cattedrale trovano la sorgente che li fa sentire comunità in cammino verso lo stesso destino nella condivisione e nella solidarietà.

Nella solennità del patrono S.Vicinio, il 28 agosto 2007, rendevo ufficiale il proposito di celebrare il Millenario della dedicazione della Cattedrale dal 25 marzo 2008, festa dell'Annunciazione a cui è dedicata la basilica, fino al 31 maggio 2009, festa di Pentecoste.

Con la Celebrazione Eucaristica di oggi apriamo dunque solennemente il Millenario, in cui intendiamo lodare il Signore per le grazie da Lui elargite a partire da questo luogo santo, e nello stesso tempo vogliamo fare dell'avvenimento un momento di rinnovamento, a livello personale e comunitario.

Scrivo nella Lettera pastorale “Testimoni di speranza nel mondo”: “Le celebrazioni millenarie rappresentano, pertanto, una singolare occasione per riflettere sul patrimonio spirituale e culturale ricevuto in eredità dai primi evangelizzatori delle nostre terre: nel loro stile di vita e nella loro passione per l'uomo, animata dalla forza del Vangelo, emerge un prezioso modello valido per costruire una società fondata sui valori della spiritualità, del rispetto della persona, della ricerca del dialogo e della concordia tra gli individui e le diverse culture. Tocca ai cristiani del nostro tempo, eredi di un così ricco patrimonio di fede e di civiltà, svolgerne fino in fondo la missione. Ad essi è chiesto di infondere nell'odierna società, con l'annuncio e la testimonianza del Vangelo, quel supplemento d'anima e quella carica ideale che costituiscono la garanzia di un promettente e fecondo avvenire.

Alla tomba di S.Vicinio giungono pellegrini molti fedeli non solo per invocare la liberazione da influssi maligni o la guarigione da mali fisici, ma anche per ravvivare la propria fede e dare motivi di speranza ad un'esistenza spesso disorientata e duramente provata”.

Ci sarà di aiuto la grazia che il Santo Padre ci ha concesso di commemorare l'avvenimento come anno giubilare. A Sua Santità Benedetto XVI rinnoviamo il nostro affetto e obbedienza filiali e la nostra gratitudine.

Siamo particolarmente grati a Sua Eminenza il Card. Carlo Caffarra, che presiede la Concelebrazione Eucaristica. La sua presenza, come Presidente della Conferenza

episcopale dell'Emilia-Romagna, evidenzia e rafforza la comunione della nostra Chiesa con tutte le Chiese particolari dell'Emilia-Romagna, e come membro del Collegio Cardinalizio, con tutta la Chiesa. La parola che ci indirizzerà guiderà il nostro cammino.

Siamo grati ai Vescovi presenti, alle autorità civili e militari e a tutti voi intervenuti qui oggi.

Vogliamo fare di questa Eucaristia un'occasione privilegiata per favorire l'incontro con la bontà e la misericordia del Signore perché il nostro cammino possa proseguire nella gioia pasquale e nella speranza.

Ci sostenga con la sua protezione materna la Beata Vergine Maria, che veneriamo in questa cattedrale come Annunciata, e che per l'azione misteriosa dello Spirito Santo concepì e con ineffabile amore portò in grembo Gesù, il primogenito dell'umanità nuova, la fonte di ogni grazia spirituale e fisica a cui conduce la testimonianza della Chiesa e ogni santo come Vicinio.

✠ Antonio Lanfranchi, Vescovo